GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

BILANCIO DEL CAMPIONATO ITALIANO

Ha il sangue vecchio il ciclismo d'Italia!

Giusto premio per Magni la maglia tricolore - Dove vuole arrivare Fausto Coppi?

Fiorenzo Magni è, dunque, campione d'Italia. Giusto. Magni, nell'anno, in Italia è stato il più bravo. E fuori d'Italia ha sempre fatto bella figura. Nel suo «record», ci sono mezza dozzina di vittorie: Circuito di Bordighera, Milano-Torino, Giro delle Fiandre, Giro del Lazio, Giro della Romagna, Giro d'Italia. C'è poi, la vittoria nella tappa Avignone-Marsiglia del Giro di Francia. E ci sono delle buone affermazioni in Italia, in Francia, nel Belgio: 6 nel Giro della Toscana, 15 nella Parigi-Roubaix; 9, nella Freccia Vallona, 7 nel Giro di Francia; 2, nel campionato del mondo della strada; 9 nel Giro del Veneto.

Magni è forte. Magni è un uomo di buona volontà. Quella buona volontà che manca a Coppi e a Bartali, spesso Magni non s'arrampica con la facilità di Coppi e di Bartali. Fatica di più, Magni. E' l'orgoglio suo, disperato, che tante volte lo tiene in piedi. Nel Giro del Veneto, però, Magni ha fatto una corsa con le mezze maniche dei ragionieri. Cioè, ha seguito Bartali. Di Bartali ha fatto la corsa. E' un rimprovero, per Magni. No, anzi. E' un elogio. Magni, così, ha dimostrato che — quando l'aritmetica delle corse lo impone — è anche capace di mettere un freno alla sua bicicletta. Malgrado la foga e l'irruenza, ch'è nel carattere di Magni uomo.

Per diventare campione d'Italia, a Magni bastava seguire la ruota di Bartali. E Magni l'ha seguita facilmente. Anche in montagna. Ma soffriva, Magni. Soffriva, quando ha visto andar via Bevilacqua. Magni sa di essere bravo come Bevilacqua, se non di più. Perciò, pensava che anche lui avrebbe potuto fare il colpo. Ma non poteva andar via, buttarsi allo sbaraglio. La strada del Giro del Veneto era lunga e piena di ostacoli. Meglio, quindi, fare le cose con calma, sulla ruota di Bartali. Alla quale era già attaccato Coppi. Portare, cioè, la barca in porto sull'acqua calma del gruppo. Una volta tanto, Magni si poteva permettere il lusso di una corsa tranquilla. Battere una bandiera di flanella, anzichè una bandiera da corsaro. La bandiera di flanella, la battono sempre Bartali e Coppi. Fin quando?

Bartali ha cercato d'andar via. Ha tirato la corsa, ma non è riuscito a strapparla: Magni era sempre lì. E lo sforzo di Bartali, quindi, non valeva. Il giudice delle corse, assolve Bartali. Tanto più che se Bartali fosse riuscito a strattar la corsa sulla montagna di Vezzena, Magni la avrebbe poi ricucita nella discesa che veniva. E per Bartali manco valeva tentar la fuga sul monte Lapio, perchè — poi — Padova era ancora lontana: Magni sarebbe rinvenuto senz'altro.

Assolto Bartali. Ma Coppi no. Coppi nel giuoco in bianco-rosso e verde non c'entrava più: era in corsa. Coppi, per una ragione di prestigio. Ma non ha fatto niente. Coppi: ha scimiottato Bartali. Perchè? Perchè Coppi oggi non ha la forza, fisica e morale, di raggiungere un traguardo da solo, di forza. Coppi è stanco, disfatto. Cammina per la grande abitudine che ha di stare in bicicletta. Forse, Coppi va alle corse grosse perchè è l'industria che ce lo manda. Nel campionato del mondo ha dichiarato *forfait*: ha detto che aveva la febbre. Aveva la febbre. La febbre gli ha evitato di fare una brutta figura. La rinuncia è stata, comunque, un gesto coraggioso. Il gesto di un uomo che sa di non poter fare il passo lungo, in una corsa di grande responsabilità. Perchè Coppi non ha fatto altrettanto nel Giro del Veneto?

Se Coppi fosse rimasto a casa, tanto meglio. E, quel che più conta, non si sarebbe messo nelle gambe quest'altra fatica. Coppi ha bisogno di riposo. Ha bisogno, anche, di levarsi d'attorno quel mucchio di gente che su Coppi vive, eppoi di Coppi sparla, dice corna. Non faccio nomi, perchè tanto è inutile. Nell'*entourage* di Coppi ci sono degli uomini che consigliano male il campione: gli dicono di correre, perchè su gli ingaggi di Coppi hanno la percentuale. Lo sfruttano. Non sono gente di sport. Fanno i loro affari. Fanno correre Coppi dappertutto: un giorno si saprà che Coppi ha fatto il giro della sua vasca da bagno.

Coppi era in crisi nel Giro d'Italia, già. Ma non s'è fermato. E' andato anche al Giro di Francia. E ci ha fatto la figura che ci ha fatto: la figura che un campione non dovrebbe mai fare. Ma non era intenzione di Coppi di andare al Giro di Francia. E corre, Coppi: continua a correre. Dove vuole arrivare Coppi? Avanti di questo passo dovrà attaccare la bicicletta al chiodo, per non staccarla più. E' questo il suo traguardo forse?

Coppi ha perduto gli amici. Gli amici veri, non quelli che ha attorno oggi. Anche Tragella lo sa. Che cosa si vuole da Coppi? Anzichè dirgli di star tranquillo, gli danno un appuntamento: al Giro della Lombardia. Pur sapendo che già lo scorso anno, sulle rampe del Ghisallo Coppi non è riuscito a staccare Soldani. E Soldani non è un fuori classe. S'è visto. E se al Giro della Lombardia verrà Kobiet, verrà Kubler e ci saranno Bartali e Magni che cosa potrà fare Coppi, stanco e avvilito con la ruota mezza morta?

Bartali ride, gode. Un Coppi così per Bartali è un giuoco da ragazzi: se lo porta a spasso. E Bartali ha 37 anni. Ha il sangue vecchio, il ciclismo italiano. Nel Giro del Veneto l'occasione era bella e buona per Astrua, per Fornara, per Moresco: tutti e tre potevano, ancora, dar fastidio a Magni nella corsa a punti del campionato d'Italia della strada. Astrua ha tentato: un po' per jella e un po' per incapacità, non è riuscito — però — a tagliar la corda. Anche Fornara ha tentato. Magni gli ha preso la ruota, subito. Moresco invece, s'è staccato dal gruppo: non stava bene Moresco. Così ha detto Sicchè, dalla polvere del Giro del Veneto è venuto fuori Bevilacqua. Il quale ha già qualche anno sulle spalle: 33 anni.

Non è davvero in fasce, il ciclismo d'Italia.

ATTILIO CAMORIANO

Domani su «l'Unità»

PUGILATO DI ALTRI TEMPI

di ENRICO VENTURI

IL GRANDE INCONTRO DEMPSEY-CARPENTIER

Coppi non correrà alla Parigi-Tours

Prime notizie sul 1952

MILANO, 26. — Alla Parigi Tours (7 ottobre, corsa valevole per la Challenge Desgrange-Colombo), oltre Magni e Bartali con le rispettive squadre, parteciperà anche l'Atala (forse con Maggini, Padovan e Casola) e la Bianchi con Petrucci e altri tre o quattro uomini non ancora scelti. Coppi non andrà alla Parigi-Tours.

Per quanto riguarda la sistemazione degli uomini per la stagione delle corse 1952, l'Arbos ha già ingaggiato Moresco, Ciancola e Vincenzo Rossello; in trattative con l'Arbos è anche Martini. La Ganna ha preso Baroni, ma c'è Logli che se ne vuole andare.

Ten Hoff sfida Louis

BERLINO, 26 — Il campione tedesco ed europeo dei pesi massimi, Hein Ten Hoff, recente vincitore del britannico Gardner, ha chiesto al «British Board of Control», che riconosce Joe Louis campione del mondo dei massimi in virtù della sua vittoria su Lee Savold, di autorizzare una sua sfida a Louis per il titolo mondiale dei massimi.

Primo premio a Bologna

La finale nazionale dei «Saggi Ginnici» del Palio Amici dell'Unità è stata vinta a Bologna dal complesso Bozzano-Crespellano, che si è esibito nel tema «La Vendemmia». Ecco una visione di giovani e ragazze del gruppo vittorioso, prima del saggio

SABATO E DOMENICA ALL'ACQUA ACETOSA

Il Festival sportivo della gioventù romana

Oltre settecento atleti nelle varie gare

Sabato e domenica prossimi lo sport popolare romano vivrà due grandi giornate, in occasione del «I Festival sportivo della Gioventù Romana»; due giornate intense di gare che vedranno in lizza oltre settecento giovani, tra uomini e donne.

Il Festival sarà l'episodio conclusivo di una lunga serie di manifestazioni svoltesi nei vari comuni della provincia e nei quartieri di Roma, con la partecipazione di migliaia e migliaia di giovani; sarà il bilancio dell'intenso lavoro svolto dai tecnici dell'Unione Italiana Sport Popolare.

Il programma della manifestazione, che avrà luogo al campo sportivo dell'Acqua Acetosa, è il seguente:

Due tornei di pallavolo (uno maschile e uno femminile) con la partecipazione di oltre 20 squadre; un torneo di pallacanestro maschile con squadre di città e di provincia; gare di pattinaggio maschile e femminile.

Completeranno la riunione gare e concorsi di atletica leggera: velocità 60, 100 e 200 metri per le ragazze; 100, 200, 400, 800 e 1500 metri per gli uomini. Inoltre: salto in lungo, in alto, lancio del giavellotto, del peso e staffetta 4 per 100

Vita dell'UISP

A Torelli il G. P. Tor di Quinto

Come si prevedeva il reggiano Dino Torelli, campione emiliano dei Veterani UISP, si è aggiudicato con una gara accorta il G.P. Tor di Quinto, giungendo al traguardo con due minuti e mezzo di vantaggio sul campione laziale Guitaldi. Ottime le prove di Fraccaroli, Fusari, Martini, ecc.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Torelli (V.C. Reggio Emilia), che compie gli 80 km. in 2.18'13"; 2) Fraccaroli (Giornalai) a 2'23"; 3) Fraccaroli a 5'30"; 4) Fusari id.; 5) Martini id.; 6) Curti id.; 7) Tamburini id., 8) De Giorgis, ecc.

Di Luzio 1. alla Cecchignola

Ottimamente organizzata dalla SS Acqua Acetosa San Paolo si è disputata la gara per l'assegnazione della Coppa Commercianti alla Cecchignola, che e stata vinta da Roberto Di Luzio del Cral-ATAC, che ha compiuto gli 85 km. in 2.50', battendo in volata Frattale, Franchellucci, Di Cesare, Di Giuseppe, Russo e altri 21 corridori.

Convocazione di veterani

Stasera alle 19 precise sono convocati presso l'UISP in via Sicilia tutti i veterani ciclisti e i dirigenti le sezioni ciclistiche del Testaccio, Giornalai, Amici Unità, per prendere accordi circa la partecipazione al Campionato nazionale Veterani UISP che si svolgerà domenica ventura a Bondeno (Ferrara).

Nessuna squalifica a giocatori di Serie A

MILANO, 26. — Dopo la pioggia di squalifiche e multe della settimana passata a giocatori della Serie A, questa settimana la Lega non ha punito nessun giocatore della massima divisione. Ha in compenso comminato molte sanzioni a giocatori di B e di C, squalificando per tre giornate Begnini (Brindisi) e per due Benedetti (Spezia), Penzo (Nissena), Macchia (Prato) e Camini (Lanciotto).

Ha poi squalificato per una giornata: Canonico (Bari), Bertani (Casertana) Pallavicini (Jesina), Pelosini (Solvay), Vianucci (Pontedera), Visentin (Catanzaro), Padovan (Brindisi), Brondi (Catania), Offidani (Fermana), Di Fonte (Foggia), Lombardo (Marsala), ecc.

Sono stati ammoniti: Capacci (Roma); Caciagli (Vicenza); Corbas, Bertoloni e Fragni (Salernitana); Castagnola, Toncelli e Randon (Catania), Morroni e Bucilli (Latina).

Dal 7 ottobre tutte le gare di Divisione Nazionale avranno inizio alle ore 15.

NOTTURNA AL PARC DES PRINCES

Milan-Racing 5-0 ieri sera a Parigi

Quattro reti di Nordahl

PARIGI, 26. — Questa sera, in «notturna» al *Parc des Princes*, il Milan ha battuto il Racing di Parigi per 5 a 0, dopo che il primo tempo si era chiuso a reti inviolate.

La venuta dei campioni d'Italia aveva richiamato al Parco dei Principi oltre 20 000 spettatori. Il confronto è stato tutto di notevole interesse, ma è rimasto equilibrato soltanto nei primi 45 minuti di gioco, chiusisi col punteggio di 0 a 0.

Nel primo tempo i rosso-neri, pur dimostrando la loro tecnica superiore e il loro miglior senso tattico, non spingevano a fondo i loro attacchi. I parigini non sfiguravano al confronto.

Sebbene la difesa milanista non apparisse all'altezza dell'attacco, gli avanti parigini, ai cui tiri solo Gabet è apparso pericoloso, non sono riusciti mai a mettere in pericolo la rete avversaria.

Nella ripresa il Milan forzava il ritmo delle sue azioni, realizzando ben 5 reti. Cominciava Nordhal al 2' su calcio d'angolo battuto da Frignani: lo stesso Nordhal segnava ancora tre reti al 14', al 21' e al 40'. L'altra rete milanista è stata realizzata da Frignani al 23'.

In questo secondo tempo l'attacco parigino è riuscito a mettere al suo attivo solo un palo, colpito da Arangelovic, mentre la difesa venna completamente sommersa dalla rapida manovra dei milanisti.

GLI ALLENAMENTI DELLE SQUADRE... ROMANE

Ieri Andersson mezzala oggi la prova di Lofgren

Bortoletto felicemente operato di appendicite

Ieri si è svolta allo Stadio la consueta partitella della Roma. Squadra allenatrice la Astrea, militante in I° Divisione.

Come previsto, Viani ha sottoposto la squadra a nuovi esperimenti. Infatti, dopo che la squadra aveva giocato per mezz'ora nella stessa formazione di domenica con Sundqvist e senza Bortoletto) Andersson ha preso il posto di Capacci. Con il giocatore svedese la prima linea ha preso a marciare con più ordine e precisione.

Poi, nella ripresa, la formazione è stata rinnovata per metà; appare chiaro quindi che l'esperimento più serio è stato quello del primo tempo. Su di esso abbiamo avuto cura d'indagare: da Biancone al siamo sentiti rispondere che innegabilmente Andersson ha conferito alla prima linea una capacità offensiva più ordinata, ma che va tenuto presente che il campionato non offre molte possibilità a giocatori come Andersson di rendere quanto in allenamento.

Nella ripresa è riapparso in campo Capacci nel ruolo di ala destra; anche questo esperimento merita di essere preso in considerazione, in quanto Merlin ha disputato un tempo veramente pessimo.

Una buona prova ha fornito Sundqvist, attivo, scattante, intraprendente. Speriamo che sappia ritrovare la stessa decisione in campionato. Buona anche la prova di Tre Re. Sono stati segnati dieci goal: Bettini 5, Galli 2, Capacci, Bettini e Zecca.

A Messina dovrebbe giocare la formazione del primo tempo, a meno che Viani non preferisca Zecca a Andersson. Intanto ieri mattina Bortoletto è stato operato d'appendicite dal prof. Molea. L'intervento chirurgico è felicemente riuscito, e il giocatore potrà fra un mese riprendere gli allenamenti.

Oggi alle 15,30 Lazio - Humanitas, incontro che si annuncia interessante soprattutto per la presenza di Lofgren. Mancheranno Flamini e Puccinelli, che però si spera di poter allineare domenica contro l'Inter.

Dopo la.. pacificazione in seno al consiglio direttivo, la Lazio deve però registrare più di un malumore nel clan dei giocatori. Del dissidio Furiassi-Sentimenti IV se ne è occupato un foglio della sera, con evidenza forse inadeguata, tanto da suscitare le ire del terzino, il quale contesta le affermazioni del giornale. A proposito di Sentimenti IV va poi detto che egli ha chiesto ieri di esser visitato, accusando qualche malessere; riceverà oggi il responso del dr. Bani.

In quanto al «terzo straniero», nulla di nuovo. Sempre in predicato di venire a Roma tanto Larssen quanto Johannensen.

Sospese le corse ad Agnano

NAPOLI, 26. — Per impraticabilità della pista di Agnano, i commissari hanno deliberato di sospendere la corsa di oggi (Premio Garigliano, lire 525 mila) rinviandola a giornata da destinarsi. La prossima giornata resta comunque stabilita per venerdì prossimo.

DOMANI, SABATO E DOMENICA IN PALIO ALL'ARENA I TITOLI DELLA STAGIONE 1951

Dai campionati regionali di atletica alla grande rassegna nazionale di Milano

Esame dei risultati raggiunti nelle varie specialità alla vigilia della chiusura dell'annata pre-olimpionica

Il troncone di coda della stagione atletica italiana, volutamente staccato dai dirigenti centrali dalla propria testa, sta dando i suoi primi guizzi. La mancanza di gare per gli uomini di secondo piano nei mesi di luglio e agosto, ha fatto sì che molti di essi non si sono neppure presentati ai campionati regionali; e anche coloro che, sfuggendo alla ignavia che ovatta la passione, sono scesi in campo, hanno chiaramente dimostrato un certo intorpidimento fisico.

Gare! gare! Una stagione di gare ben coordinata e razionalmente diretta verso il preciso obiettivo, dello svolgimento della carriera atletica per tutte le serie di atleti; graduata e distinta a seconda della forza di questi ultimi; questa è la necessità della nostra atletica. Lo spreco nell'organizzazione che si riscontra ora; gli sprazzi di luce e i lunghi periodi di offuscamento, non sono fatti per tener legati al nostro sport tutti gli entusiasti che vi si affacciano nelle gare di propaganda e che subito se ne allontanano, perchè in esso non trovano abbastanza attività per sfogare tutta la loro esuberante passione sportiva.

Alla luce di queste considerazioni non è difficile spiegarsi il perchè delle modeste prestazioni che si sono avute nei campionati regionali, che si sono svolti in quasi tutta Italia sabato e domenica scorsi. Naturalmente non sono mancate le eccezioni.

La situazione nelle corse

L'atleta che si è messo in primo piano è stato Siddi: reduce da Parigi, dove nel corso dell'incontro «Interclub» egli aveva battuto lo jugoslavo Sabolovic, correndo i 400 metri in 48"3 miglior prestazione italiana del 1951, il sardo all'Arena di Milano si è laureato biscampione lombardo delle brevi distanze, facendo arrestare gli strambi cronometri sui 10"8 e 21"9. C'è solo da rammaricarsi ch'egli non si sia misurato a Stoccarda coi tedeschi: paura o scarsa convinzione nelle sue possibilità attuali? Ai posteri l'ardua sentenza.

Mentre a Milano l'avversario d'obbligo del sardo-milanese-bresciano-gallaratese è stato Grossi (22"2-10"9), una buona notizia la si è avuta a Roma, dove il giovane Walter Montanari è sceso a 21"9 sui 200 metri. Altre indicazioni interessanti sui seguaci di Atalanta sono venute da Biella, da Trento e da Cagliari.

Nei campionati piemontesi Frizzoni ha battuto Leccese; in 11" ma quest'ultimo e Marina avevano corso in 10"9 nella batteria; in quelli trentini Jacob, un giovane che finora si era dato da fare sugli ostacoli, ha superato Porto; a Cagliari la speranza sarda, il ventunenne Angelo De Frala, è stato accreditato di un bei 10"9. Nessuno dei quattrocentisti che vanno per la maggiore si è invece fatto vivo sulla prefenta distanza, cosicchè il miglior tempo è restato al ternano Tarabella (50"6) che, allungando la distanza, cosa per lui nuova, ha vinto anche il campionato degli 800 metri in 1'58"2.

Sempre sul mezzo miglio, Maggioni al suo primo provarcisi, ha catalogato un discreto 1'58", confermando così quelle doti di velocità che meno sprovveduti allenatori avrebbero dovuto attribuirgli anche prima, purchè avessero osservato le sue poderose coscie.

Avversari del cesanese erano Fiori e Fracassi, i quali però hanno preferito sottrarsi con il ritiro ad una eventuale sconfitta. E pensare che quest'ultimo correndo a Parigi, sempre nell'incontro «Interclub», i 1500 in 4'1"2, dietro a El Mabrouk e Coraj, sembrava essersi rimesso in efficienza.

TONINO SIDDI, che nei campionati regionali lombardi si è nuovamente distinto sulle corse veloci

Comunque la miglior prestazione sugli 800 è rimasta a Tagliapietra, campione trentino, in 1'57"; Filiput, correndo a Milano solo la batteria non è andato invece oltre i registrati 1'59".

Tempi migliori sui 1500: Maggioni 4'3"8 (campione lombardo), Paschetto, campione piemontese, 4'5"8; Nocco Mario, campione ligure, 4'6"; Peppicelli si è provato a Roma sulla distanza ma è stato battuto da Manzutti (ambedue 48"4).

Note tragiche sui 5 e 10 km., tanto che due soli uomini sono restati al di sotto dei 16' nei primi: Lucidi (Lazio) 15'58"2 e Taramasso (Piemonte) 15'58"6. Nella seconda specialità Mazzon (33'34"2) e Andreatta (33'35"2), sono finiti nell'ordine nei campionati piemontesi.

Sotto i 16 negli ostacoli alti sono giunti Lietti (15'6 - Lombardia) ed il suo antagonista Cors (15"9); Balestra (15"6 - Emilia). Ma la miglior prestazione è stata quella di Dusio (15"5 - Piemonte), il quale in base a questa documentazione avrebbe avuto diritto alla soddisfazione della maglia nazionale contro i tedeschi, attribuita invece a Balestra.

Migliori registrazioni si sono avute sugli ostacoli medi (400 m.): il romano Emanuelli, in piena preparazione per i campionati militari dell'Europa occidentale, ha stravinto a Roma in 55"9, suo limite stagionale; e a Milano il bresciano Mondini, pur dimostrando di non sapersi assolutamente comportare sulle barriere, ma avendo piazzato otto volte su nove i regolari 15 passi fra l'una e l'altra, ha tagliato il filo di lana in 56"3. Sottoponendosi ad un duro lavoro, può darsi ch'egli possa anche progredire verso i 55"; ma conoscendo molto bene il tipo dubitiamo molto che ciò possa verificarsi.

Nei salti e nei lanci

L'episodio più significativo registrato, nei salti è quello di Romeo. L'anziano saltatore con l'asta ha confermato a Milano i 3.80 di Parigi ed ha fallito di poco i 3.90.

Salto standard di Campagner a Trento (1.85) e di Guiducci a Genova (1.80), mentre a Milano il comense Levy non ha confermato le sue recenti misure, culminate in un 1.82 e si è fatto superare da due avversari.

Assenti Tosi e Compri, il triplista Bertacca (14.74) si è una volta di più avvicinato al primato italiano; dopo di lui la misura più lunga si è registrata a Genova con Gatto (13.41); nel salto in lungo, declino preoccupante di Ardizzone (6.81) pur vittorioso sull'altro nazionale Druetto (6.54); tanto che anche il campione lombardo Nay Oleari (6.80) potrà dire la sua ai campionati assoluti che si disputeranno a Milano il 28, 29, 30 settembre.

I nostri colossi internazionali dei lanci hanno registrato le seguenti misure: *Martello*, Taddia m. 54.79 seconda propria prestazione della stagione; nella stessa specialità si è avuto a Bologna un nuovo episodio del duello Giovannetti-Tavernari, finito questa volta con la vittoria del carpigiano sul modenese (48.84 e 48.75 rispettivamente) con la solita minima differenza.

Disco: Consolini a Milano m. 52.28 e Tosi a Roma 16.95; mentre il quarantenne Spaggiari ha confermato le tante buone prove della stagione ottenendo a Bologna m. 44.82.

Peso: Profeti, sceso in pedana dopo gli altri, dato che i campionati toscani sono stati posticipati di una settimana, è stato accreditato di metri 14,62; Consolini è rimasto a m. 14.09. Degna di nota la vittoria ottenuta a Roma da Della Fontana (m. 13,95) sul nazionale Paolone, (m. 13,46) tanto più ch'egli ha sfiorato i 14 metri, limite che i nuovi lanciatori italiani da ben 12 anni non riescono a superare.

Dei lanciatori di giavellotto che vanno per la maggiore l'unico a scendere in pedana è stato Ziggiotti a Padova (m. 55,58). Altra misura: Rinaldi a Milano (m. 52.82); dietro a costoro nei rispettivi campionati e rispettivamente Carli (m. 50,51) e Ingegnoli (m. 50.94).

Nella marcia dei 10 chilometri si è registrata infine la miglior prestazione italiana del 1951: autore il trentino Fait: tempo 46'53"6. Peccato che i migliori tempi di questa specialità gli atleti li ottengano sempre sotto il benevolo controllo dei giudici di casa.

BRUNO BONOMELLI

GROSSI, avversario n. 1 di Siddi

SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE MILANESE

Il Trofeo di bocce del "Palio" a un giovane operaio dell'ATM

MILANO, 26. — *Con la partecipazione di un centinaio di finalisti rappresentanti di numerose province d'Italia, si è concluso domenica il Trofeo nazionale bocciofilo Amici dell'«Unità»-UISP. Questo trofeo, nato sotto gli auspici della unificazione nazionale per l'adesione della FIGB, ENAL, UFIB, CONI e UISP ha visto la partecipazione di circa 25.000 giocatori per un totale di premi di circa 4.000.000. Nelle combattute finali sui campi delle bocciofile «Lomellina», «Maddalena» e «Ferrovieri» la lotta si è ristretta accanita, ma sportiva e leale fra i due rappresentanti di Reggio Emilia, Primavera e Vergnani ed i due rappresentanti di Milano, Fontebasso e Zampieri. La vittoria ha arriso al giovane milanese Fontebasso, della ATM, seguito da Vergnani di Reggio Emilia, Primavera di Reggio Emilia e Zampieri della Bocc. milanese di Milano.*

Il vincitore è uno dei più giovani giocatori partecipanti, uscito dal vivaio dell'Azienda Tramviaria Municipale e che si è dimostrato giocatore capace e molto sicuro di se, dallo stile inconfondibile e del gioco alla garibaldina. Il secondo classificato è un rappresentante delle «Reggiane», giocatore forte e avversario irriducibile come lo sono tutti i suoi compagni in lotta contro la chiusura della «loro fabbrica». Già l'anno scorso si era classificato ai primi posti nella finalissima di Bologna. L'altro reggiano, Primavera è una vecchia conoscenza in campo bocciofilo essendo stato per diversi anni campione emiliano; la sua classifica rispecchia la sua abilità e la sua esperienza. Il quarto classificato, Zampieri è un giocatore serio e già noto per i suoi piazzamenti in numerose gare. Battuto senza scusante il vincitore dell'anno scorso Giordano Barbieri.

Un cenno particolare va rivolto a Modena con i suoi 27 finalisti i migliori dei quali si sono dimostrati Saetti R., Martinelli, Corradini che con Galimberti e Bragante di Monza, Turati di Como, Redaelli di Seregno, Campagnoli di Milano, Torelli, Moretti, Zuccotti, Montanari hanno lottato per conquistarsi l'ambito trofeo degli Amici dell'«Unità».

Rilevata e degna di nota la partecipazione dei rappresentanti di Livorno e Firenze che con un po' di fortuna avrebbero potuto conquistare un piazzamento migliore. Così dicasi per i rappresentanti di Genova e di Pordenone.

LIBERO RUZZI

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONE ENAL: Altieri, Ambra-Jovinelli, Apollo, Alfarena, Arena Prenestina, Arena Taranto, Colonna, Colosseo, Elios, Flaminio, Italia, Massimo, Olimpia, Planetario, Rialto, Stadium, Sala Umberto, Silver Cine, Salone Margherita, Tirana, XXI Aprile, Alhambra.

TEATRI

PALAZZO SISTINA: ore 21: «Forse che sud forse che nord».
QUIRINO: Questa sera, alle 21, prima rappresentazione della commedia americana di Elmer Rice «Sogno ad occhi aperti».
NOTTAMBULI: Pantomime di E. Gujon canzoni di C. Sauvage di Radio Paris, Hotjazz dalle 22 in Radio Paris, Hotjazz dalle 22 in poi.

VARIETA'

Alhambra: Vecchio squalo e Riv.
Altieri: Elzapopping e Riv.
Ambra-Jovinelli: Finesta ca' lucive e Riv.
La Fenice: La rosa di Washington e Riv.
Manzoni: La morte è discesa a Hiroshima e Riv.
Nuovo: 12 lo chiamano papà e Riv.
Principe: Guglielmo Tell e Riv.

ARENE

Alfarena: L'imperatore di Capri
A.R.S.: Tragedia a Santa Monica
Castello: Il figlio del delitto
Del Pini: Sotto il sole di Roma
Delle Terrazze: Cavalieri di ventura
Esedra: L'uomo della torre Eiffel
Felix: Sangue sul sole
Fiume: Regina santa
Ionio: I fratellini
Lucciola: La valle della solitudine
Monteverde: L'educazione dei sentimenti
S. Ippolito: Paura in palcoscenico
Taranto: Il mio avventuriero e Riv.

CINEMA

A.B.C.: La via del destino
Acquario: Tovarich
Adriacine: Il 13 non risponde
Adriano: Accidenti alle tasse
Alba: Ti amavo senza saperlo
Alcyone: La sua donna
Ambasciatori: La gabbia di ferro
Apollo: Il grande tormento
Appio: Singoalla
Aquila: Tre ragazze e un caporale
Arcobaleno: The lavender hill mob
Arenula: La fanciulla dei portici
Ariston: Shangay Express
Astoria: Io ti salverò
Astra: Rosauro Castro
Atlante: Il corsaro nero
Attualità: I guerriglieri delle Filippine
Augustus: Buon viaggio pover'uomo
Aurora: Edoardo mio figlio
Ausonia: Rosauro Castro
Barberini: La penna rossa
Bernini: Riapertura 5 ottobre
Bologna: Singoalla
Brancaccio: Regina santa
Capitol: Francis alle corse
Capranica: Non ci sarà domani
Capranichetta: Tokio dossier 212
Castello: Il figlio del delitto
Centocelle: Musica per i tuoi sogni
Cine-Star: Sangue e arena
Clodio: Piccole donne
Cola di Rienzo: Rosauro Castro
Colonna: I misteri di Londra
Colosseo: La conversa di Belfort
Corso: Francis alle corse
Cristallo: Minaccia atomica
Delle Maschere: Sposa insoddisfatta
Delle Terrazze: I cavalieri di ventura
Delle Vittorie: Singoalla
Del Vascello: Vecchia California
Diana: Fucilato all'alba
Doria: I moschettieri dell'aria
Europa: Non ci sarà domani
Excelsior: Mercanti di uomini
Farnese: Gianni e Pinotto e l'assassino misterioso
Faro: Capitan Blood
Fiamma: Shangay Express
Fiammetta: Serata di gala per inviti «Carolin Chierie», con Martin Carrol, ore 22.
Flaminio: Tovarich
Fogliano: La gabbia di ferro
Fontana: Fiamme a S. Francisco
Galleria: Fedora
Giulio Cesare: Tira via non c'è papà
Golden: Io ti salverò
Imperiale: L'uomo della torre Eiffel
Impero: Sgomento
Induno: Donne di frontiera
Iris: La gioia della vita
Italia: Abbiamo vinto
Massimo: Fucilato all'alba
Mazzini: L'inafferrabile
Metropolitan: La penna rossa
Moderno: L'uomo della torre Eiffel
Moderno Saletta: I guerriglieri delle Filippine
Modernissimo: Sala A: Anna Karenina; B: Milano miliardaria
Novocine: Carcerato
Odeon: Minaccia atomica
Odescalchi: Il deportato
Olympia: La sconfitta di satana
Ottaviano: La gabbia di ferro
Palazzo: La diligenza di Silverado
Primavera: L'uomo senza tramonto
Palestrina: Regina santa
Parioli: La gabbia di ferro
Planetario: Fuga in paradiso
Plaza: Sgomento
Preneste: Rosauro Castro
Quattro Fontane: Tira via non c'è papà
Quirinale: Papà diventa nonno
Quirinetta: Papà diventa nonno. Spettacoli ore 17-19,15-22. Aria condizionata.
Reale: Tatuaggio misterioso
Rex: Io ti salverò
Rialto: Bagliori a mezzogiorno
Rivoli: Papà diventa nonno. Spettacoli ore 17-19,15-22.
Roma: Cuori senza frontiera
Rubino: Carcerato
Salario: Nozze infrante
Sala Umberto: Il leone di Amalfi
Salone Margherita: Il padre della sposa
Sant'Ippolito: Paura in palcoscenico
Smeraldo: Sfida alla legge
Splendore: La vergine di Chicago
Stadium: La taverna dei 4 venti
Supercinema: Accidenti alle tasse
Tirreno: Le vendicatrice
Trevi: Singoalla
Trianon: Lorenzino de' Medici
Trieste: Donne di frontiera
Tuscolo: Il nemico ci ascolta
Ventun Aprile: Sfida alla legge
Verbano: L'avventura di lady X
Vittoria: Lo scaccone vagabondo
Volturno: Io ti salverò

In tema di capelli bianchi

La persona elegante non deve trascurare lo stato della propria capigliatura. Appena appariranno i primi capelli bianchi userà Brillantina Vegetale Cubana, il tonico rigeneratore delle funzioni pigmentose del bulbo, che cura i capelli senza tingerli. Un aspetto giovanile ed una incipiente canizie male si accordano. Perciò alle prime avvisaglie acquistate dal vostro profumiere un flacone di Brillantina Vegetale Cubana: in pochi giorni i capelli grigi torneranno del loro colore naturale.

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1) COMMERCIALI L. 12

A. APPROFITTATE Grandiosa svendita Mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama-Gennaro Milano Napoli. Chiaia 288 93:9-A

DEMOLIZIONI, bussole portoncini, finestre, cancelli, inferriate, travi ferro, marmette, mattoni che. APPIANI OVA 414.

GROSSISTI, TITOLARI di bars, caffè ecc. Vendete a genuina aromatica dal produttore al consumatore potete avere solo indirizzando Vostri ordini alla Ditta Giuseppe Cossu - Zeddiani (Oristano). Spedizioni in tutta l'Isola e Continente. Intenditori, Consumatori, preferitela! Esigete sempre la marca etichetta sulla bottiglia (221583)

IMPERMEABILI, galoches, stivali, borse, articoli gomma plastica. Qualsiasi riparazione eseguisce laboratorio specializzato. Lupa 4-A 4161

OROLOGI diciotto rate Calcamucci Emilio Imbriani quarantasei (angolo Corrieri Santa Brigida) 9046-R

7) OCCASIONI L. 12

A MACCHINE maglieria «WEIBER». Maglieristi sappiate scegliere «WEIBER» superiore d'ogni altra. Tecnicamente perfetta. Accetta tedeschi originali. Testimoniano migliaia clienti soddisfatissimi acquisto. Potete averla anche senza anticipo. Istruzioni gratuite. Garanzia illimitata. Richiedetela a Roma Via Arenula 16 4104

A. MATERASSO RECLAMEII Vegetale, lire 1650 Materasso lanetta con fodera damascata lire 2 900 Labicana 28 (754096). 4028

IMPERMEABILI MAGNIFICI - Pellicce meravigliose - Modelli di Parigi - Londra - Roma - New York - Pagamenti rateali 12 mesi. Lamar, V. S. Caterina da Siena, 46, primo piano (Collegio Romano). Tel. 67806.

9) MOBILI L. 12

A. AVVERTIAMO!!! Richiesta generale! Alle Gallerie Mobili «Babuscì» Continua Colossa e liquidazione sottocosto. Vastissimo assortimento mobili ogni stile. Portici Piazza Esedra 47 (Cinema Moderno); Piazza Colarienzo, 78 (Cinema Eden)

MATRIMONIALE «900». Cucina laccata completa 13.000. Guardaroba extra lusso 12.000. Via Capodafrica, 11 (Colosseo) 20-358.

11) LEZIONI - COLLEGI L. 12

PRIMA DI ISCRIVERVI corsi Dattilografia - Stenografia - Macchine calcolatrici - Contabilità - Lingue - chiedete informazioni Sede Centrale «ISTITUTI ERMINIO MENCHINI» - Borgo angolo Tacito (Piazza Cavour) - (M 379) - Notorie garanzie serietà. Esami presso uffici Commissario Governativo (4046)

23) ARTIGIANATO L. 10

**ALBERTO